



Xylella fastidiosa

*Un nuovo organismo nocivo
per le piante*

Segnalazione piante infette

La segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale di piante infette da *Xylella fastidiosa* **costituisce un obbligo di legge** (art. 8 Decreto Legislativo 214/2005)

Contatti

Servizio Fitosanitario Regionale

serviziofitosanitario@regione.toscana.it

<http://www.regione.toscana.it/speciali/servizio-fitosanitario-regionale>

Sede di Grosseto

Via Trieste, 5

58100 Grosseto

Telefono 055.4387260

Fax 055.4387255

e-mail dedicata:

xylellafastidiosa@regione.toscana.it

REGIONE
TOSCANA



A cura della Regione Toscana
Servizio Fitosanitario Regionale
Aggiornamento Marzo 2019



Alla fine del mese di ottobre 2018 il Servizio Fitosanitario Regionale della Toscana, durante un monitoraggio di routine nel Comune di Monte Argentario (GR), ha rinvenuto un focolaio del batterio *Xylella fastidiosa* su alcune piante della macchia mediterranea e da giardino.

Xylella fastidiosa: cos'è e da dove viene

Il batterio *Xylella fastidiosa* è compreso nella lista degli organismi nocivi da quarantena dell'Unione Europea ed è considerato uno dei principali problemi fitosanitari a livello mondiale a causa della capacità di infettare, per mezzo di insetti vettori molto comuni, un gran numero di specie vegetali di elevato interesse economico e paesaggistico.

***Xylella fastidiosa* danneggia le piante ma è innocuo per l'uomo e gli animali.**

La *Xylella fastidiosa* (sottospecie *pauca* ST53) è stata trovata nel 2013 nelle province di Lecce, Bari, Taranto e Brindisi. In altre parti d'Europa è stata trovata la sottospecie *multiplex*: in Francia (Corsica, Provenza, Alpi e Costa Azzurra), in Spagna (Baleari e Alicante) e recentemente anche in Portogallo. Analizzando i campioni prelevati a Monte Argentario, si è visto che si tratta della sottospecie "*multiplex*" ma di un diverso sottotipo ST87, che fino ad oggi non era mai stato segnalato.

Per capire da dove possa essere arrivato questo particolare tipo di *Xylella* sono in corso studi specifici che ancora non hanno dato risposte certe.

Piante infette

Le piante che fino ad ora sono state trovate infette appartengono alle seguenti specie: **rosmarino** (*Rosmarinus officinalis*), **ginestra** (*Spartium junceum*), **mandorlo** (*Prunus amygdalus*), **lavanda** (*Lavandula sp.*), **fico** (*Ficus carica*), **poligala** (*Polygala myrtifolia*), **alaterno** (*Rhamnus alaternus*), **calicotome** (*Calicotome sp.*), **cisto** (*Cistus sp.*), **eleagno** (*Elaeagnus angustifolia*), **albero di Giuda** (*Cercis siliquastrum*). Ad oggi, con di più di 1100 campioni analizzati nella zona del ritrovamento, non è comunque stata trovata nessuna pianta di olivo colpita dalla *Xylella*.

Azioni per eradicare la Xylella fastidiosa

Dopo il ritrovamento della *Xylella* sono state avviate tutte le azioni, previste dalla normativa fitosanitaria, per delimitare il focolaio ed organizzare le attività di eradicazione e di sorveglianza fitosanitaria.

Le attività di eradicazione interesseranno, in fasi successive, le piante infette, quelle sintomatiche e anche quelle solo sospette che si trovino in un raggio di 100 metri da ciascuna pianta risultata positiva a *Xylella*.

Tutte le spese per l'eradicazione e lo smaltimento saranno a carico della Regione Toscana.

Prima della rimozione delle piante saranno effettuati i trattamenti fitosanitari contro gli insetti vettori previsti dalla normativa vigente utilizzando prodotti a basso impatto ambientale.

Tutte le operazioni saranno coordinate dal Servizio Fitosanitario Regionale in collaborazione con le autorità pubbliche coinvolte.

Monitoraggio

Il monitoraggio del territorio proseguirà poi con controlli sul territorio e prelievi di campioni che saranno analizzati per verificare la presenza di eventuali altre piante infette.

Divieti e precauzioni

Si ricorda che è vietato introdurre e spostare piante sensibili alla *Xylella* e residui vegetali dalle zone infette verso la zona cuscinetto ed al di fuori di essa.

Considerato il pericolo di un'ulteriore diffusione del batterio sul territorio nazionale, la Regione Toscana chiede la massima collaborazione a tutti per facilitare la sorveglianza del territorio e l'attuazione delle misure di eradicazione. Si chiede in particolare a tutti di comunicare al Servizio Fitosanitario Regionale la presenza nei giardini privati di piante di *Polygala myrtifolia* o di piante con sintomi di deperimento e/o disseccamento fogliare.

L'indirizzo è il seguente:
xylellafastidiosa@regione.toscana.it